

(TOS) IMPRESE. UNIONCAMERE, CREDITO MIGLIORA MA MALE L'EDILIZIA SERENI: SERVONO MISURE STRAORDINARIE, SBLOCCARE GRANDI OPERE

(DIRE) Firenze, 21 apr. - Va meglio il credito alle imprese, seppur non troppo per quelle artigiane, e va ancora male, invece, per le aziende del comparto edilizio. E' quanto si evince da due studi di Unioncamere Toscana che vedono in via di stabilizzazione la caduta dei prestiti alle imprese (-0,3%), primo segno piu'

dopo due anni sul fronte dei finanziamenti alle famiglie (+0,1%).

La situazione creditizia piu' critica resta, comunque, quella delle piccole imprese (-1,6%), di quelle artigiane (-2,6%) e dell'edilizia (-2,5%), dove il flusso di nuove sofferenze tocca un nuovo massimo (10,6% in rapporto alla consistenza dei prestiti) ed un'impresa su tre chiude il 2014 con una nuova riduzione del proprio fatturato

Nel 4° trimestre, infatti, si e' quasi del tutto stabilizzata la caduta dei prestiti verso le imprese (-0,3) e, dopo otto trimestri consecutivi in negativo, si registra un primo dato con il segno "piu'", modesto ma significativo, per i finanziamenti alle famiglie consumatrici (+0,1%). Si abbassano, intanto, i tassi di interesse per imprese e famiglie: quelli a medio-lungo termine si sono portati rispettivamente al 3,4% ed al 3,0% dopo aver toccato valori prossimi al 5% nella prima parte del 2012.

I pre-consuntivi dell'anno 2014 evidenziano come per il 29% delle imprese edili toscane l'anno si chiuda con una nuova riduzione del fatturato, mentre solo il 2% segnala un aumento. Quasi nessuna impresa (solo 0,1% del totale) evidenzia poi un aumento dell'occupazione rispetto al 2013, mentre sul fronte della spesa per investimenti, ben l'80% segnala di non aver effettuato spese per l'acquisto di beni materiali o immateriali, confermando un atteggiamento preoccupato e prudentiale rispetto al futuro.(SEGUE)

(Asa/ Dire)

16:40 21-04-15